



Foto Mauro Monti

«Nella vallata chiaro segnale dai cittadini»

Continua a far discutere la vittoria del No al referendum

BORGO TOSSIGNANO. Continua a fare discutere la vittoria del No nel referendum consultivo per la fusione dei comuni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice.

«Due assessori, uno di Borgo e uno di Fontana, mi dissero che in caso di vincita del No avrebbero fatto cadere le rispettive giunte. Chissà se per una volta riusciranno a mantenere la parola data», si domanda Andrea Trevisan, capogruppo del Movimento 5 stelle a Borgo Tossignano. Annunciando l'unica fusione che nascerà da questo referendum, quella di «due gruppi già esistenti di Borgo e Casale, con lo scopo di

inserire al suo interno i già tanti sostenitori che il M5S ha a Fontanelice e Castel del Rio. Abbiamo optato per questa scelta vista la sintonia nata in questo periodo di campagna elettorale a favore del No». Tornando a commentare il risultato di domenica scorsa, «I cittadini e il M5S non hanno creduto in un progetto senza una chiara visione, con alla base uno studio di fattibilità ridicolo e un percorso non partecipato e non democratico» aggiunge Trevisan. «I cittadini hanno dato un chiaro segnale: vogliono mantenere le proprie radici, la propria storia e la propria autonomia. Per questo motivo, il

M5S percorrerà e promuoverà la strada delle unioni dei comuni e la unificazione dei servizi nei 4 comuni di vallata, con lo scopo di uscire dal Nuovo circondario imolese e riappropriarsi della propria autonomia e identità».

«Ciò che auspichiamo e per cui cercheremo di offrire il massimo impegno è che si intensifichi la collaborazione tra i comuni con un approccio di apertura e di dialogo, contrariamente all'atteggiamento spesso ostile del sindaco Baldazzi. Occorre ricostruire un progetto di insieme per riportare in vallata la gestione dei servizi», interviene Barbara

Maraia, capogruppo della lista civica "Progetto Castel del Rio", contraria al progetto del Comune unico ma favorevole alla creazione di una rete. «Auspichiamo che il sindaco di Castel del Rio sappia offrire dialogo e collaborazione, costante e non legata ai diversi momenti politici e/o elettorali, affinché Castel del Rio possa fungere da traino per un nuovo scenario che veda i comuni uniti pur nella loro diversità identitaria».

«L'unione dei tre comuni della Valle del Santerno avrebbe rappresentato l'occasione per dimostrare che è possibile superare i localismi per un'uni-

taria visione di crescita e sviluppo, favorita anche dai contributi che sarebbero arrivati dalla Regione e dallo Stato», si rammarica Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpresse Bologna metropolitana. «Temo che il prezzo di un mancato rilancio del territorio lo pagheranno le nuove e le prossime generazioni. Questa scelta è forse anche il frutto di una comunicazione non adeguata, che non ha saputo evidenziare i vantaggi che sarebbero derivati da una fusione. Speriamo che in futuro ci siano altre occasioni per recuperare queste opportunità».

Luca Balduzzi

Il Comune di Medicina limita l'uso delle slot

E' entrata in vigore ieri l'ordinanza del sindaco: gioco concesso dalle 10.30 alle 21.30

MEDICINA. Il Comune di Medicina limita l'utilizzo di Slot e videolottery. E' infatti entrata in vigore ieri l'ordinanza del sindaco che limita l'accensione degli apparecchi da gioco con vincita in denaro. Il provvedimento prevede che l'orario di funzionamento sia dalle 10.30 alle 21.30, tutti i giorni compresi i festivi. Al di

fuori di questo orario gli apparecchi dovranno essere spenti. Questa iniziativa permetterà di porre un limite a un fenomeno preoccupante qual è la dipendenza dal gioco d'azzardo riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come malattia sociale.

La dipendenza dal gioco è una vera e propria ma-

lattia, il malato di gioco (GAP - Gioco d'Azzardo Patologico) è cronicamente e progressivamente incapace di resistere all'impulso di giocare tanto che la dipendenza si configura come una questione socio-sanitaria, che coinvolge il sistema sanitario nazionale, le Asl, le Amministrazioni locali e le comunità nel loro in-

sieme. «E' una questione dunque che coinvolge anche la nostra comunità e la nostra Amministrazione - si legge in una nota - che va affrontata senza ideologismi, prima di tutto a livello di prevenzione, culturale e sociale, ma può richiedere anche interventi regolativi e normativi ove lo si ritenga necessario». In caso di

violazioni all'ordinanza, è prevista una sanzione da 75 a 450 euro sia per il titolare dell'esercizio che per l'utilizzatore dell'apparecchio. L'ordinanza dispone, inoltre, che in tutti gli esercizi con apparecchi da gioco vi sia l'obbligo di esposizione di un cartello di avvertimento sui rischi della dipendenza dal gioco con vincita in



denaro e l'obbligo di esposizione, all'esterno dei locali, degli orari di funzionamento degli apparecchi.

FORLIFIERA

21-22-23 ottobre 2016

21ª edizione

VINTAGE

la moda che vive due volte

vintage design
collezionismo
fashion remake
military clothing
modernariato

ORARIO DI APERTURA: venerdì dalle 14 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20

Scopri gli EVENTI COLLATERALI sul sito:
www.fieravintage.it

Organizzazione **ROMAGNA fiere**